

SERIE C. Prima uscita per il neo direttore sportivo aspettando i play-off

Feralpialò, la sfida riparte con Magoni: «Il futuro ci aspetta»

Il presidente Pasini: «Convinti dai risultati col Renate»
L'ex compagno di squadra di Roby Baggio al Bologna:
«Arrivo in una società modello, tra le più organizzate»

Sergio Zanca

Chiamatelo polisportivo Magoni. Oscar, 52 anni, nuovo direttore sportivo della Feralpialò, nella vita ha davvero fatto di tutto e di più.

Ha praticato ciclismo (correva nella Nembrese), pattinaggio a rotelle (ha fatto parte della nazionale giovanile), tennis, sci (diventando maestro in entrambe le discipline) e sfondato nel calcio. Ma è tutta la famiglia ad avere vissuto sotto la luce dei riflettori, sui pendii nevosi, ottenendo grandi risultati: la sorella Paolina, campionessa olimpica nello slalom speciale ai Giochi di Sarajevo (1984), la Ginchia di Sarajevo (1984), la Ginchia Lara (ora assessore regionale al turismo), il fratello Livio, che dopo aver seguito Elena e Nadia Fanchini ha allenato prima la slovena Tina Mazov e ora la slovacca Petra Vhova, nuovo fenomeno del circuito rosa.

«Quando ho avuto modo di incontrarlo, abbiamo parlato per due ore di sci, mia passione giovanile», racconta il presidente Giuseppe Pasini. E sui motivi della scelta di Magoni: «Nei quattro anni con il Renate ha fatto molto bene. E si tratta di una società che non ha tante risorse, e nemmeno la nostra organizzazione. Eppure adesso, con Aimò Diana in panchina, ha chiuso al terzo posto nel girone A. In Oscar vedo la fame di voler arrivare. Toccherà a lui proiettarsi nel futuro».

IL DUELLO con Giorgio Zamuner ha ricordato la volata tra Bitossi e Basso ai mondiali di ciclismo di Gap del '72, negli ultimi cento metri: Bitossi,

Bitossi, Bitossi... Basso! «Mi sono divertito a leggere gli articoli dei giorni scorsi - sorride Pasini -. Io, il vice Dino Capitano e l'amministratore delegato Marco Leali siamo stati impegnati in una lunga selezione, prendendo in esame i profili di almeno 6-7 candidati. Alla fine erano rimasti in pista Cerri, Zamuner e Magoni, che ha prevalso».

Ieri la presentazione del nuovo arrivato, nel salone conferenze di un'azienda partner, la Lubrogamma di Gussago, in via Mandolossa.

«È L'INIZIO di un circuito sempre più improntato sul rapporto di forte legame con gli sponsor - commenta l'addetto stampa Matteo Oxilia -. Il primo di una serie di appuntamenti itineranti, per comporre un puzzle basato sulla stima, la collaborazione e la voglia di ripartire».

È il ceo Leonardo Ratti a salutare gli ospiti. Il protocollo

«C'erano sei o sette candidati ma in Magoni ho visto la fame di voler arrivare»

GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE FERALPISALÒ

«Ci attende un percorso molto difficile: onorato e felice di questa opportunità unica»

OSCAR MAGONI
DIRETTORE SPORTIVO FERALPISALÒ

sanitario impone di rispettare le distanze e di indossare sia mascherine che guanti. Pasini introduce il discorso ribadendo che il verdeblù intendono battersi nei play-off alla pari di avversari ben più titolati: giocare a porte chiuse pone le varie squadre sullo stesso piano. Quanto a Magoni, ringrazia della fiducia la Feralpialò, «una delle 2-3 società meglio organizzate tra le 60 di Lega Pro. Dobbiamo compiere un percorso difficile e ambizioso, puntando sui giovani. Sono onorato e felice. È una sfida ambiziosa, che accetto con entusiasmo, perché volevo provare una nuova esperienza, cercando di ottenere il massimo».

Gli chiediamo delle sue tre vite professionali. «La prima, da calciatore, è andata bene. Con l'Atalanta ho debuttato all'età di 22 in A, e ci sono rimasto: Genoa, Bologna, Napoli... Da allenatore mi sono dato un periodo di 10 anni. Ho guidato squadre di C, ma non avendo raggiunto obiettivi più importanti ho deciso di chiudere e di restare nel calcio come direttore sportivo. Con il Renate i risultati sono stati lusinghieri. A Salò ho trovato disponibilità e competenza».

Lei ha avuto maestri d'alta classe: agli inizi, nel Lefte, Mutti, poi Lippi, Guidolin, Mondonico, Radice, Olivieri, Mazzone, Novellino, Zeman, De Canio, Gigi Simoni, Tessier. «Grandi uomini, grandi professionisti. Sono stato fortunato ad averli conosciuti». E tra i compagni di squadra, a Bologna, Roby Baggio: «Il numero uno. Indiscutibilmente», conclude Magoni. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo direttore sportivo Oscar Magoni, il presidente della Feralpialò Giuseppe Pasini e Leonardo Ratti, ad della Lubrogamma di Gussago

SERIE C. Attività di base, under e categorie speciali: cambiano i ruoli

Missione Pinardi e Lodi: «I giovani per crescere»

L'ex regista dei gardesani:
«Poche regole... ma chiare»
Il direttore tecnico pronto:
«Farò dialogare i vari rami»

Dopo la presentazione di Oscar Magoni, salgono in cattedra Alex Pinardi e Piero Lodi. Toccherà a loro prendere in mano il settore giovanile della Feralpialò.

«Sono un uomo di campo - le prime parole di Pinardi - Mi occuperò dell'attività agonistica e di base. Starò a fianco dei ragazzi sette giorni su sette. Ho il patentino Uefa B e potrei allenare fino alla Serie D. Il compito che mi attende è di costruire non solo calciatori, ma uomini veri. Ringrazio Pietro Strada per il lavoro che ha svolto: lascia per il lavoro che ha svolto: non c'è eredità pesante. Non c'è bisogno di inventare nulla. Voglio trasmettere quanto mi hanno insegnato nel corso



Piero Lodi, Oscar Magoni e Alex Pinardi alla presentazione di ieri

della carriera: poche regole, ma chiare e precise».

Lodi, direttore tecnico del settore giovanile: «Il mio è un incarico di carattere gestionale. Devo fare da collante tra i vari rami: tecnico, logistico, del merchandising. Bisogna essere umili e percorrere tutti i piccoli passi. Senza di-

menticare i progetti speciali, che hanno una notevole importanza a livello sociale».

Lodi, avvocato bresciano, seppure di famiglia romagnolo, spiega che il «Mario Rigamonti», l'impianto di Buffalora, diventerà la sede principale delle varie squadre: il loro numero scenderà da 16 a 12.

Alla «Badia», invece, l'attività di base. Sul campo «Carlo Amadei» di Salò rimarranno la scuola calcio e i Piccoli amici, anni 2012-13-14 e 15.

LA QUARTA. Quinta e Sesta categoria riprenderanno gli allenamenti nel mese di settembre, visto che il campionato ripartirà a metà ottobre. Per quanto riguarda il corso formativo riservato ad allenatori che sono armati di grande passione ma sono privi dei requisiti richiesti per partecipare alle sessioni organizzate dalla Fige, dal 29 giugno si terranno le ultime tre lezioni, a mezzo web. Argomenti trattati: tecnica, medica, primi traumi, psicologia, alimentazione, scouting, preparazione atletica.

Il presidente Pasini: «È un settore, quello giovanile, che vogliamo far crescere ulteriormente. Pinardi è stato un grande giocatore. Lodi sarà il regista. Cercheremo di trascinare qualche ragazzo in prima squadra. Ringrazio Strada che, tra l'altro, ha conquistato con la Berretti lo scudetto Primavera. In ogni caso cercheremo di fare ancora meglio». ■ **SEZA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA